Anno III. — Lunedì 7 Aprile 1879 — N. 83

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

COL 1 APRILE

è aperto un nuovo periodo di associazione alla **Patria del Friuli.**

In Udine per un trimestre L. 4.
Per la Provincia ed il Regno L. 4:50.

UDINE, 6 Aprile.

L'improvvisa comparsa del generale Garibaldi a Roma, dove venne accolto con quell'espansione affettuosa che ben merita l'illustre vegliardo, diede origine a voci cotanto strane che noi non amiamo ripeterle. Già tra poco si saprà ufficialmente il motivo della sua venuta, nè torna conto sciupare inchiostro per fabbricare ipotesi.

Alla Camera anche oggi si tenne seduta, dacchè il Presidente del Consiglio insistette perchè, prima delle solite ferie, fosse decisa la quistione del Gottardo.

I diari esteri (che pur sembrano preoccupati per il viaggio di Garibaldi, e riferiscono che l'ambasciatore d'Austria a Roma ed il ministro di Turchia ne siano preoccupatissimi) non cessano nemmanco oggi dall'ostentare serii dubbj riguardo le cose della Rumelia. E, tra gli altri, la *Politische Correspondenz* afferma che i Bulgari della Rumelia orientale stanno per mobilizzare le loro milizie, e che pel primo maggio persino la riserva sarà chiamata sotto le armi. Dunque questo fatto sembra concordare col *memorandum* che l'Assemblea dei Notabili di Tirnova fece trasmettere ai Consoli delle Potenze estere, chiedente la unificazione della Patria!

Se non che da una risposta data da Tisza nella Camera ungherese, si ha che le Potenze continuano le trattative riguardo l'*occupazione mista* della Rumelia; e dal fatto che l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra vi hanno la principal parte, deducesi come si tenda ad attuare nella sua integrità il trattato di Berlino.

I diari di Vienna smentiscono le voci corse riguardo un convegno di tre Imperatori a Berlino, in occasione delle nozze d'oro dell'Imperatore Guglielmo.

Riguardo alla quistione ellenica, le difficoltà, piuttostochè cessare, aumentano.

Telegrammi da Londra annunciano oggi un aumento di probabilità per l'Inghilterra di ricomporre presto pacificamente le note vertenze con l'Emiro dell'Afganistan e col Re dei Zulu.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 5 aprile.

Ieri sera si chiuse, con un voto che resterà famoso, la discussione triduana sulle interpellanze del Deputato e poeta Cavallotti; quindi avrei dovuto scrivervi subito.... ma, che volete?, l'ora era tarda (le sette e mezza) ed è l'ora di desinare. E a tavola (eravamo in quindici) si fece la coda a quanto erasi udito a Montecitorio, e ci tirò avanti chiacchierando sino quasi alle undici.

Tre giorni di dibattimento per una questione di principj su cui, settimane fa, aveasi intrattenuto la Camera, sono troppi in verità; eppure io non ci mancai. Sapete già che, sebbene non ami il chiasso, lo spettacolo di un Parlamento, quando accade battaglia di Partiti, mi alletta. Io uso seguire con attenzione tutti i discorsi, e calcolare per sino i cenni del capo ed il gesto degli Oratori, perchè alla vita pubblica ci sono abituato da un pezzo, ed eziandio i più piccoli segni sono per me una rivelazione.

Nè in questi tre giorni ho perduto verbo. Ho udito Marcora e Cavallotti, Lioy e Codronchi e Minghetti, Depretis e Tajani e Sella; tutti insomma gl'interlocutori del dramma con lieto fine.

E dico *lieto fine*, perchè queste sedute, specie quella di jeri, furono assai tempestose, e ci volle tutta la forza dell'on. Farini per impedire gravi scandali. Ma sui discorsi degli Oratori è inutile che io v'intrattenga, poichè, prima il telegrafo, poi il resoconto di que' diari che sanno meglio farlo (cioè il *Diritto* e l'*Opinione*), ve li riferirà più concretamente di quanto potrei farlo io, che fra pochi minuti devo impostare questa lettera.

Quindi mi limiterò a dirvi le mie impressioni individuali; e queste sono in complesso favorevoli al risultato delle interpellanze. Dico *in complesso*, perchè duolmi assai che, in questa occasione, lo Zanardelli (pel rigido carattere) siasi mostrato diviso dal Cairoli.

Meglio che le interpellanze non fossero avvenute, quantunque gravi i fatti che determinarono l'on. Cavallotti a farle; ma da che si fecero, vi ripeto che il risultato mi sembra soddisfacente. E più che pei riguardi interni, pei riguardi verso l'estero, dacchè tanto gli organetti moderati cianciarono del famoso *ponte* (Impresa Bertani), che conveniva riaffermare il principio, cui si informano le patrie istituzioni, dacchè (come affermò il Depretis) le faccende estere sono torbide.

Col voto del 4 aprile, a me sembra siasi riaffermato il recente voto di solidarietà dei varii gruppi di Sinistra nelle questioni essenziali; dunque non c'è a dolersi di esso. Che se la Destra votò con la Sinistra questa volta, è chiaro come il Ministero avrebbe vinto anche senza quell'ajuto. E se l'estrema Sinistra (con tre o quattro Deputati che non le appartengono) compose un gruppo di 37 opponenti, l'esiguità di questa cifra serve a provare che il *punto principale della questione* riuscì vittorioso secondo il voto dell'Italia... meno i venti mille (e credo siano troppi) *accademici* dell'onor. Tajani.

Se non che, a questo voto niuno attribuisce il senso di *fiducia* secondo il linguaggio parlamentare, malgrado le proteste del Nicotera e d'altri. Anzi, dopo di esso, rendesi più probabile che mai un rimpasto, che potrebbe avvenire durante le ferie pasquali.

Il voto dell'on. G. B. Billia.

Nella tornata di venerdì l'onor. Deputato di Udine (come ce lo annunciò un telegramma particolare pubblicato nel numero di sabato) votò contro il Ministero Depretis insieme all'estrema Sinistra; votò coi 37 che disapprovarono l'ordine del giorno Spantigati, piuttostochè coi 273 che lo approvarono.

Or poichè non cada in mente ad alcuno degli Elettori dell'onor. Billia ch'egli debbasi, dopo quel voto, considerare come appartenente alla Sinistra estrema capitanata dal Bertani, vogliamo far loro sapere come il Deputato di Udine abbia dichiarato formalmente di votare contro il Ministero *per coerenza al voto dell'11 dicembre*, favorevole alle teorie esposte nei discorsi di Pavia e d'Iseo dagli onorevoli Cairoli e Zanardelli.

L'onor. Billia è uomo temperato; ma amico di ogni onesta libertà ed avverso agli arbitrii, come apertamente contrario a que' maneggi che, se giovano a costituire accidentali maggioranze, nuocione all'integrità del carattere e sono una bruttura del parlamentarismo. Quindi avvenne che, visti da una parte tanti maneggi ed artifizj, e udito lo Zanardelli proclamare francamente un'altra volta que' principj che lui determinarono a dare il voto (insieme a tutti gli amici del Cairoli) al Ministero che nell'11 dicembre si trovò in minoranza, volle dar prova di carattere e mostrarsi fido al voto espresso meno di quattro mesi addietro.

Dunque gli Elettori del Collegio di Udine non devono credere che l'onor. Billia siasi oggi affigliato al drappello del Bertani; mentre nel voto ebbe compagno lo Zanardelli che ampliamente ripetè alla Camera la sua professione di fede monarchica, e con l'animo è sempre unito all'onor. Cairoli.

Noi diciamo ciò, per quanto ci è dato arguire dalla lettura del resoconto della seduta del 4 aprile, e per la conoscenza che abbiamo dell'onor. Billia, il quale, anzi, aveva presentato un ordine del giorno (che non potè essere svolto, sendosi chiusa la discussione) che tassativamente esprimeva fiducia nelle teorie d'Iseo e di Pavia. Del resto, se non abbiamo indovinato il vero, l'onorev. Billia potrà chiarire il suo voto, assai meglio di noi, davanti gli Elettori.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 4 marzo contiene: Legge per combattere l'invasione della fillossera. Legge sulle antecipazioni per la costruzione delle strade provinciali. Decreto che approva il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Milano.

Camera dei deputati. (Seduta del 5).

Vengono comunicati quattro telegrammi di deputati che si associano all'ordine del giorno Spantigati ed uno di Bovio il quale dichiara che avrebbe votato contro se fosse stato presente.

Presentasi la dimissione di Fecondi, deputato di Melegnano, che non è accettata. Hanno luogo le votazioni per le nomine del segretario dell'ufficio di presidenza, di due commissioni della Giunta sulle petizioni, di due della Giunta sul regolamento della Camera e di uno di vigilanza sull'amministrazione del fondo pel culto.

Presente Friscia, si conferma la deliberazione di rimandare le sue interrogazioni, presentate il 20 marzo, a dopo la discussione sulle ferrovie.

Viene annunziata la conclusione della maggioranza della giunta che approva l'elezione di Castagnola eletto in ballottaggio deputato di Albenga.

Sanguinetti sostiene le conclusioni della minoranza che propone l'annullamento del ballottaggio e l'elezione di Berio avvenuta a primo scrutinio.

Chinaglia relatore difende le proposte della maggioranza.

Parlano pro e contro varii oratori.

Salaris propone l'annullamento dell'elezione, ma quindi approvasi il seguente ordine del giorno presentato da Ercole con un aggiunta di Banchieri:

« La Camera, prima di pronunziare sul merito della contestata elezione di Albenga, delibera si proceda ad un'inchiesta giudiziaria per accertare l'identità degli elettori dichiarati defunti e doppiamente iscritti con quelli indicati, e per accertare se i 17 elettori di Finalborgo, che furono ammessi a votare per interposte persone, fossero veramente inabilitati ».

Si sorteggiano gli scrutatori per le votazioni fatte.

Maiorana presenta la relazione dell'Ufficio geologico intorno alla formazione della carta geologica del Regno.

Rimandasi alla discussione sulle Ferrovie l'interrogazione di Tumnello sulle intenzioni governative intorno all'allacciamento della linea di Vallelunga e Caltanisetta.

Ercole e Castellano propongono le vacanze fino al 23.

Depretis si oppone ed invita la Camera a convocarsi domani per discutere la convenzione del Gottardo.

Approvasi tale proposta dopo lunga discussione.

Senato del Regno (Seduta del 5)

Approvasi il progetto per la convalidazione del decreto che riguarda la tariffa sui prezzi di vendita dei tabacchi e l'approvazione della Convenzione colla Regia.

Quindi ha luogo la discussione del bilancio dell'entrata.

Brioschi chiede spiegazioni delle minori previsioni sul macinato; prega il ministro ad esprimere taluni concetti generali circa gli intendimenti finanziari del Governo.

Magliani dice che l'epoca più propizia per un'ampia discussione finanziaria sarà quella dei bilanci definitivi; spiega le ragioni degli aumenti previsti nelle dogane, sui tabacchi, e nel lotto, e della minore entrata prevista sul macinato. Il Ministero intende mantenere e consolidare il pareggio, appresterà la trasformazione economica dei tributi; non crede le condizioni delle spese ci pongano ancora in grado di diminuire la somma delle imposte, nè di abolire alcuna grande imposta.

Digny relatore non divide gli apprezzamenti del ministro circa le previsioni sui tabacchi e sulle dogane.

Dopo replica del ministro chiudesi la discussione generale.

Brioschi, De Cesare e Digny fanno osservazioni intorno ai cinquanta milioni inscritti per concorso alla ferrovia del Gottardo, per le nuove costruzioni, per le manutenzioni di ferrovie, ecc.

Magliani spiega la legalità e la convenienza di tale somma, ottenuta mediante emissione rendita.

Digny raccomanda si prescinda dall'emissione di rendita fino alla concorrenza degli avanzi attivi del bilancio.

Vengono approvati i capitoli del bilancio e l'annesso progetto.

Nella votazione a scrutinio segreto dei due progetti, essi sono approvati.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

— La *Lombardia* ha il seguente dispaccio da Maddalena 4: Qui si crede che scopo del generale sia semplicemente quello di stabilirsi definitivamente nel continente, per ragioni di salute. Gli amici di Garibaldi affermano che egli si recherà fra pochi giorni a Baveno per ossequiare la regina Vittoria, che lo accolse a Londra con grande cortesia.

— Possiamo dare quasi con certezza la notizia che nel prossimo Concistoro, a ri-

chiesta anche di molti membri del sacro Collegio, verrà elevato alla dignità cardinalizia monsignor Pecci, fratello di S. S. Papa Leone XIII. Monsignor Pecci è un distinto filosofo, e fu successore del padre Passaglia alla Cattedra di filosofia nella Università romana, cattedra che tenne fino al 1872. È ritenuto da tutti come profondo filosofo e dottissimo nelle canoniche discipline.

— Telegrafano da Roma, 5 all'*Adriatico*: Garibaldi, partito ieri alle 4 sul vapore *Sardegna* colla sua famiglia, è giunto oggi col treno di Civitavecchia. Malgrado l'arrivo improvviso e la forma privatissima dell'accoglienza, alla stazione trovavasi una folla immensa. Garibaldi uscì dalla porta reale adagiato sopra una lettiga coperta di drappi: attorno alla testa portava un fazzoletto. Aveva il volto sorridente, e l'apparenza di salute; egli però era così ravvolto, perchè assalito dall'artritide. Erano alla stazione a riceverlo Menotti, Cavallotti, Mario, Delvecchio, Finzi, Parenzo, Sanguinetti ed altri.

Tosto uscito, gli amici collocarono l'illustre generale, come stava sulla lettiga, sopra una carrozza a due cavalli. La folla, sempre crescente, salutava Garibaldi col cappello: nessun applauso, e perchè si temeva di cagionargli un'emozione pregiudizievole per la sua salute, e perchè il generale aveva pregato gli amici di evitare ogni chiassosa dimostrazione. Molte carrozze, e la folla si incamminarono verso via Vittoria ove è la casa di Menotti, e dove il generale discese e vi trovò gli onor. Zanardelli e Cairoli. Fu visitato quindi da Crispi, da altre notabilità del partito e da molti altri personaggi. Il Re inviò il generale Medici per salutarlo. La cittadinanza mostrasi assai addolorata per l'infermità che affligge l'illustre uomo.

NOTIZIE ESTERE

Al *Secolo* togliamo il seguente brano d'una sua corrispondenza da Messico, 26 febbraio: Vi do una grande, un'inaspettata notizia. Il Messico, il paese della rivoluzione in permanenza, dell'anarchia, come dicono certuni, della semibarbarie, come vogliono altri, perchè non permise che colle baionette vi fosse importata la civiltà europea insieme con un esotico imperatore, ha deciso di aprire una Esposizione universale internazionale. Essa incomincierà il 15 gennaio 1880; avrà luogo in Messico, capitale della repubblica, e durerà tre mesi. Gli oggetti esposti anderanno esenti dai diritti doganali e potranno rimanervi esposti per lo spazio di sei mesi, liberi da ogni tassa di stazio e di magazzinaggio. L'iniziativa dell'esposizione è venuta dal Presidente; ma fra poco ne avremo l'autorizzazione non dubbia del Congresso.

— Il ricevimento di Renan nell'Accademia francese attirò gran folla. Renan, assistito da Victor Hugo e da Jules Simon, lesse il suo discorso stando seduto causa la sua debolezza per la recente malattia. Egli fece, come d'obbligo, l'elogio del fisiologo Claude Bernard suo predecessore e dimostrò che il trionfo della scienza è in realtà il trionfo dell'idealismo. Il più perfetto idealista, disse Renan, è sovente quegli che crede nella scienza. Renan concluse col dichiarare che non può essere eloquente oratore se non chi è animato dalla passione pel bene e per la libertà. Mezières nella risposta al nuovo accademico, ne fece l'elogio, ma con qualche riserva sui principii da esso professati.

— È arrivata a Parigi una numerosa missione dal Giappone. Essa è diretta dal prefetto di polizia di Yeddo.

— Telegrafano da Costantinopoli che nelle ambasciate italiana e francese si trovarono lettere incendiarie. Un comitato d'azione minaccia con lettere la vita del Sultano qualora venisse sparato contro il popolo per conservare l'ordine.

— Il discorso dell'ambasciatore conte Karoly a Londra col quale dimostrò l'intimità, esistente fra l'Austria e l'Inghilterra, viene considerato come risposta officiale al brindisi fatto dall'ambasciatore Germanico a Pietroburgo.

— Viene segnalata la comparsa di bande armate sulla frontiera fra la Serbia e la Bosnia.

— L'accordo stabilito tra l'Austria-Ungheria e la Turchia pattuisce che Novibazar resti incorporato al territorio doganale turco.

— Gli insorti della Macedonia furono battuti presso Melastenzik.

— La Porta è in trattative con banchieri di Costantinopoli per un'antecipazione di 6 milioni di franchi, onde servirsene nella repressione dell'insurrezione macedonica.

— La Porta domanda di occupare in Rumelia 10 città e di tenere una flotta nel porto di Burgas.

Dalla Provincia

Nella Corrispondenza da Spilimbergo firmata A. C., inserita nella *Patria del Friuli* di giovedì 3 aprile N. 80, si leggono parole, delle quali l'ingegnere nob. Rosmini si dichiarò offeso.

Noi, riletto l'articolo, troviamo ragionevole il risentimento dell'ingegnere Rosmini, quantunque quelle parole fossero riferibili, non già a lui, bensì alla Deputazione consorziale. Quindi spontaneamente (e non facendoci giudici di una operazione catastale, intorno alla quale ci proclamiamo del tutto incompetenti) vogliamo dichiarare che, con l'accettare quella Corrispondenza, non volevamo minimamente offendere l'ingegnere Rosmini, lodato altre volte in questo stesso Giornale.

Quantunque il signor A. C. si debba ritenere competente in materia d'ingegneria e di Consorzii rojali, dichiariamo a lui, al signor B. e agli altri che sinora ci scrissero da Spilimbergo, come non saremmo per accettare in verun caso Corrispondenze, nelle quali si accennasse a persone. L'abbiamo più volte dichiarato, e lo ripetiamo, dolendoci che taluni credono di poter sul terreno della Stampa combattere i propri avversari personali, o alimentare il pettegolezzo de' piccoli paesi, lasciandoci poi la noja di rispondere a quelli che, com'è dell'ingegnere Rosmini, non sono disposti ad accettare in silenzio simili attacchi.

Il friulano dott. Francesco Businelli, (del Distretto di Spilimbergo) direttore della Clinica-Oculistica nell'Università di Roma e che presta come sanitario-capo le sue cure anche nell'Ospizio Margherita, venne insignito della commenda della Corona d'Italia. Ce ne rallegriamo col distinto scienziato di questa ben meritata onorificenza.

In Orsano, Frazione di Zoppola, (Pordenone), certo G. G., di anni 42, affetto da pellagra, cadde accidentalmente, nel mentre stava pescando, entro una fossa e vi affogò.

F. N., possidente di Feletto Umberto, venne derubato di un orologio d'argento e di un portamonete contenente L. 15, oggetti che custodiva nella sua stanza da letto. L'autore di tale furto è certo M. G., il quale riceveva ospitalità dal derubato.

Ignoti, di nottetempo, si introdussero nella stalla del contadino V. S. di S. Daniele, rompendone la porta, ed involarono 4 galline e 40 spranghe di legno.

In Comune di Aviano furono perpetrati due furti da sconosciuti ladri, uno di due vestiti da donna in danno di T. Z.; ed uno di 5 camicie in danno di D. P.

In Cividale certo G. P. si trovò mancare 12 galline senza sapere per opera di chi.

I R.R. C.C. della Provincia di Udine contestarono, durante la 2ª quindicina di marzo, 14 contravvenzioni, delle quali 7 per caccia e porto d'armi senza la prescritta licenza e 6 per protratta chiusura di pubblici esercizi

La contadina B. M. di Claut (Maniago) venne a diverbio, per motivi d'interesse, col suo compaesano D. L. A, e, dalle parole passati alle mani, il medesimo con una scure le menava un fendente all'occhio sinistro aprendole una ferita grave.

Certo P. I., di anni 54, di Barcis, merciajo girovago, venne, dietro sua preghiera, ricoverato la notte dal 4 al 5 andante nella stalla dei fratelli Vallussi di Varmo (Codroipo). Alla dimane fu trovato appiccato. Ignorasi la causa che lo trasse a togliersi la vita.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico del Prefettura, N. 27, in data 5 aprile, contiene: Accettazione delle eredità Civran Antonio, Nason Domenico e Brisotto Paolo presso la Cancelleria di Pordenone — Avviso della Prefettura per appalto manutenzione novennale del primo tronco della strada nazionale che da Portogruaro mette alla Stazione di Casarsa, 16 aprile — Due avvisi dell'ingegnere espropriatore Andrea Alessandrini per occupazione di fondi nel territorio di Pontebba — Avviso della Prefettura riguardante il progetto tecnico della strada comunale di Manazzons nel Comune di Pinzano al Tagliamento — Avviso dell'Intendenza di finanza per nomina di perito per stima beni immobili in Magnano — Accettazione dell'eredità Del Fabbro G. B. presso la Pretura di Spilimbergo, 10 maggio — Avviso d'asta del Comune di S. Odorico per costruzione di una casa ad uso scuola comunale ed Ufficio municipale, 25 aprile — Avviso d'asta del Municipio di Cercivento per vendita piante abete, 16 aprile — Altro avviso di seconda pubblicazione.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta:

Il Municipio di Udine procederà il giorno 17 corrente alle ore 10 ant. sotto i portici di S. Giovanni alla vendita al maggior offerente dei seguenti Lotti:

1° Lotto. Undici tamburri con traccolle cuoie e grembiali lire 111;

2° id. Nove keppì di Guardia nazionale e sei guidoni lire 7.50;

3° id. Due cornici grandi di legno dipinte finto pietra lire 8;

4° id. Un'orologio da muro rotto, una catena da fuoco di ferro, due trepiedi ferro, due stacci, un candelliere lata, un recipiente per petrolio di lata, due coltelli, un imbuto lata una trave, un partalumi, due sputarole d'abete, un tellaio ferro l. 3.15;

5° id. Numero 35 banchi d'abete dipinti da chiesa senza sedere, di metri 2.—X0.87 lire 140;

6° id. Due armadi abete dipinti da sagristia lire 12;

7° id. Una cattedra (pulpito) di abete e noce lire 8;

8° id. Ferramenta vecchia, in bandelle, passanti, cavicchie, chilog. 330 circa a lire 0.35 al chil. lire 115.50;

9° id. Lastre di ferro di metri 2.00X0.45 del peso chil. 500 circa a lire 0.20, lire 100;

10° id. Rame vecchio in lastre e in pezzi chil. 380 circa a lire 2; lire 760;

11° id. Trapano e martelli da scalpellino lire 3.

Gli oggetti componenti i suddetti lotti sono ostensibili al pubblico presso la Ragioneria.

I concorrenti all'asta dovranno fare un deposito eguale ad un quinto del valore del lotto essi intendono aspirare.

La aggiudicazione si farà al miglior offerente, ed il peso si verificherà all'atto della consegna in presenza del deliberatario.

La consegna degli effetti deliberati seguirà al momento ed il pagamento si effettuerà alle mani dell'impiegato municipale a ciò delegato.

Le spese di registro e bollo, di stampa, di segretaria ed altre sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 2 aprile 1879

Il Sindaco, ff. **Luigi Puppi.**

L'Assessore, *Braida*

Società di Mutuo Soccorso. Poco l'intervento de' soci alla generale assemblea di jeri; per cui non si riesciva ad avere il numero dei votanti voluti dallo Statuto per la elezione della nuova Rappresentanza. Crediamo che perciò se ne terrà una domenica mattina.

Dal rendiconto, jeri approvato, vedemmo con piacere, come nel decorso anno il patrimonio si accrebbe di L. 8128,31 ed il numero de' soci di 175. Ciò riesce a noi di sommo conforto; poichè vorremmo che tale benemerita istituzione andasse sempre prosperando nell'interesse del paese. Daremo domani maggiori particolari.

Vaccinazione. Riparando ad una ommissione avvenuta nella pubblicazione dell'avviso Municipale sulla vaccinazione, si rende noto che il primo giorno fissato pella medesima è il 21 aprile corrente, per aver luogo poi di otto in otto giorni di seguito.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 18; carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 5, violazione alle norme riguardante i pubblici vetturali n. 4, asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via n. 2, trasporto di concime fuori dell'orario prescritto n. 2, corso veloce di quotabili da carico n. 2, getto di spazzatture sulla pubblica via n. 7, corso veloce con ruotabile n. 1, accensione di fuoco sulla pubblica via n. 1, cani vaganti senza museruola 6, tre dei quali accalappiati dal canicida. Totale n. 48.

Banca di Udine

Situazione al 31 marzo 1879.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Cassa	95,708.27
Portafoglio	2,303,046.24
Antecipazioni contro deposito di valore e merci	192,612.75
Effetti all'incasso	9438.65
Effetti in sofferenza	600.—
Valori pubblici	126,378.63
Esercizio Cambio valute	60,000 —
Conti correnti fruttiferi	357,642.50
» detti garantiti da dep.	591,041.33
Deposito a cauzione de' funz.	67,500.—
» detti a cauzione antec.	993,876.54
» detti liberi	366,580.—
Mobili e spese di primo impianto	10,394.55
Spese d'ordinaria Amministr.	5841,03
	L. 5,704,160.49

Passivo

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente	2,738,774.19
» detti a risparmio	195,983.99
Creditori diversi	179,887.43
Depositanti a cauzione	1,061,376.54
» detti liberi	366,580.—
Azion. per residuo interesse	5,402.42
Fondo riserva	41,709.05
Utili lordi corrente esercizio compreso il resoconto 1878	67,446.87
	L. 5,704,160.49

Udine, 31 marzo 1879.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore A. PETRACCHI.

Silvio Croato

Povero fiorellino!

Avea sett'anni, ed era un'amoruccio.

La *difterite* vinse quel fragil corpo, e a nulla valsero le cure d'arte.

Era destino!

Ed ecco una cara gioja rapita agli amorosi baci de' genitori, pe' quali giammai voce umana varrà a lenire tanta sciagura.

Negozio mode. Ieri i passeggianti per Mercatovecchio si fermavano davanti le magnifiche vetrine del Negozio di mode di A. Zuliani Schiavi e Comp., sull'angolo verso piazza Vittorio Emanuele, nei locali della ex-Trattoria della Loggia. È un negozio che accoglie quanto di meglio può servire alla *toilette* delle nostre signore eleganti, ed insieme un ornamento della città nostra, perchè questo *Negozio di mode* imita quelli di Milano, Parigi, e delle altre Capitali. Ci rallegriamo con la Ditta proprietaria, e ci auguriamo che faccia buoni affari.... intanto per compensarsi delle molte spese di tale abbellimento a Mercatovecchio.

Teatro Sociale. Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani l'articolo del nostro *reporter* sulle due ultime rappresentazioni.

Lunedì, 7, « Fatemi la corte » com. in 3 atti di G. Silvestri. « Un marito per mia figlia » com. in 2 atti di G. De Sanctis **(nuovissima).**

Martedì, 8, « Il suicidio » com. in 5 atti di P. Ferrari.

Mercoledì, 9, « Undici giorni d'assedio » com. in 3 atti di G. Verne **(nuovissima)** — « La vedova dalle camelie » scherzo comico. **(Serata a beneficio della sig. Lombardi).**

Giovedì, 10, « Gli amori del nonno » com. in 3 atti di L. Marenco **(nuovissima)** — « Capriccio d'un padre » scherzo comico **nuovissimo. — Ultima rappresentazione.**

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 30 marzo al 5 aprile

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 9
id. morti id. 1 id. 1
Esposti id. — id. 1
Totale N. 19

Morti a domicilio.

Antonia Testa-Canciani di Gio. Batta d'anni 44 att. alle occup. di casa — Giovanni Pitacco di Giovanni d'anni 27 commerciante — Eugenio Canellotto di Antonio d'anni 3 e mesi 6 — Enrico Francescatto di Pietro di giorni 10 — Teresa Tonsigh Tomadini fu Giuseppe d'anni 33 att. alle occup. di casa — Angela Bregolotto-Bortolotto fu

Francesco d'anni 77 civile — Agostino Veronese di Giovanni di mesi 7 — Guido Panozzo di Eliseo di mesi 6 — Alessandro Puppini di Giovanni d'anni 4 e mesi 4 — Lodovico Bosa di Giuseppe di mesi 5 —

Morti nell'Ospitale civile

Marcello Benedetti fu Giuseppe d'anni 66 agricoltore — Domenica Bassi-Lestuzzi fu Giò. Batta d'anni 70 att. alle occup. di casa — Antonia Pascoli fu Giuseppe d'anni 71 industriante — Maria Oldineri di giorni 4.

Totale N. 14

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte jeri nell' albo municipale

Luigi De Faccio agricoltore con Amabile Morandini contadina — Ambrogio Piussi possidente con Teresa nob. Agricola possidente.

Congratulazione per ricuperata salute. Siamo pregati a pubblicare quanto segue:

La signora Angiola Zubaro, operata dall'egregio dottor Fernando Franzolini chirurgo primario del Civico Ospitale con felicissimo imprendimento chirurgico, ha ricuperata la sua piena salute, e noi ce ne rallegriamo con Lei e col valente operatore che con la sua abilità, e successiva cura, valse a conseguire questo effetto.

Alcuni avventori
della Trattoria da Paolate.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (*Seduta del 6.*)

Comunicasi il risultato delle votazioni fattesi ieri per la nomina di un segretario, un questore della Camera ed alcuni membri della Commissione, — e, niuno avendo ottenuta la maggioranza assoluta, procedesi alle votazioni di ballottaggio.

Sono poscia annunziate due interrogazioni dirette al Ministro dei lavori pubblici, una di Diligenti e Chigi per sapere se intenda presentare una Legge per le opere di sistemazione della Valle di Chiana, ed altra di Ferrini sul modo col quale vengono diretti i lavori di bonificamento della Maremma Toscana.

Il Presidente dà il triste annunzio della morte del deputato Giuseppe Pisanelli, ed accenna i fatti della vita del venerando patriotta consacrata all'unità, alla libertà, alla grandezza della patria. Ricorda la sua grande dottrina nel diritto e l'opera sua nella compilazione del Codice Civile, il senno e le doti di lui esule, cittadino, ministro, il cui nome vivrà finchè gl'italiani onoreranno la sapienza, la virtù e il patriottismo.

Crispi associasi ai sentimenti espressi dal Presidente. Ad onoranza dell'illustre cittadino, propone che la Camera prenda la gramalia durante un mese e invii una Deputazione per assistere ai funerali che saranno celebrati a Napoli.

Spaventa e Depretis in nome del Governo, Minghetti, Mancini, Brunetti, Pierantoni in nome dei professori dell'Università, e specialmente di quella di Napoli, Martini in nome della generazione sorta dopo quella che tanto fece per la causa nazionale, dicono parimenti del profondo dolore da cui sono commossi alla scomparsa di una delle pure e splendide figure, di cui l'Italia si onori, di un'uomo che visse per la patria e per la scienza e fu di conforto ed impulso ai bene nella vita privata e nella pubblica.

Approvasi poscia all'unanimità la proposta di Crispi conferendo al Presidente facoltà di scegliere i componenti la Deputazione.

Annunziasi un'interrogazione al Ministero dell'interno di Cavallotti, Majocchi, Marcora e Bovio sopra lo scioglimento in via amministrativa di una associazione monarchico-costituzionale, alla quale il ministro Depretis riservasi, quando potrà, di rispondere.

Rinviasi poi dopo la discussione della legge sulle ferrovie un'interrogazione di Cutillo sopra la responsabilità dei ministri e dei pubblici funzionari.

Il Presidente notifica avere designato a comporre la deputazione, che si recherà ad assistere ai funerali di Pisanelli, i deputati Amedei, Biancheri, Brunetti, Crispi, Mantellini, Antonibon e Spaventa.

Apresi la discussione sulla legge relativa alla convenzione addizionale colla Germania e Svizzera per concorrere colla sovvenzione di 10 milioni ad assicurare la costruzione della Ferrovia attraverso il Gottardo e dare al Governo facoltà di prendere parte ad un Consorzio Internazionale per la costruzione del tronco ferroviario da Guibasco a Lugano del Monte Ceneri assumendo gli impegni della spesa per 3 milioni.

Lugli chiede al Ministero se, quando si sarà deliberato questo nuovo sussidio, resta assicurato il compimento dell'opera del Gottardo, chiede inoltre se vi hanno guarentigie attendibili a tali scopi cioè tanto pel traforo quanto per le linee di accesso, e dice che egli ne dubita.

Il Ministro Mezzanotte ed il Presidente del Consiglio danno ragguagli intorno allo stato delle cose quale fu in forza della Convenzione 1871 e quale è in seguito alla Convenzione 1878 che migliorò per quanto potevasi le condizioni della prima. Dimostra no poi la necessità e la convenienza di aderire alla Convenzione di cui trattasi se non vuolsi compromettere il proseguimento e la riuscita della grande opera. Soggiungono non essere ora stato possibile di ottenere vantaggi maggiori, ma del resto la Convenzione attuale non pregiudicare menomamente alcuna questione od altra negoziazione che si possa intavolare. Ritengono infine che le sovvenzioni, ora convenute fra le potenze interessate, possano assicurare il compimento dell'opera.

Robecchi dice che ciononostante gli sembra che le difficoltà finanziarie non sieno tolte e che per menomare tale eventualità, il Governo non abbia forse fatto quanto stava in lui adoperandosi almeno ad ottenere, oltre un'ingerenza tecnica, anche una ingerenza amministrativa e finanziaria. Fa poi avvertenze diverse circa l'impegno che il Governo sta per assumere riguardo al tronco di ferrovia del Monte Ceneri, per la cui costruzione e quindi per l'esercizio ed amministrazione sarebbesi dovuto e ancora potrebbesi subordinare il nostro concorso a concessioni utili agli interessi nostri.

Il Presidente del Consiglio risponde, dando nuovi schiarimenti sopra quanto fu dato al Governo di ottenere nelle varie Convenzioni e quanto non si potè; crede del resto che non debbasi considerare la Convenzione sotto aspetti esclusivamente finanziarii e che per essa non venga pregiudicato alcun nostro interesse, nè preclusa la via a qualche variazione.

Il relatore Grimaldi risponde parimenti e alle osservazioni di Lugli e a quelle di Robecchi, e quindi approvasi l'articolo unico della legge in proposito, del quale sono ancora domandate da Farina, Lugli, Corbetta, Allievi, e date dai ministri Depretis e Mezzanotte e dal Relatore varie spiegazioni.

Approvasi pure la mozione di Ercole e Castellano per una proroga delle sedute fino al 23 di questo mese e procedesi allo scrutinio segreto sopra detta legge, ma risulta la Camera non essere in numero.

La nuova votazione è rimandata pertanto al 23.

Un telegramma da Roma al *Tempo* riguardo l'arrivo di Garibaldi dice: « Il sindaco di Roma onorevole Ruspoli fu subito a visitarlo. E quasi contemporaneamente Garibaldi fu visitato dal generale Medici a nome di S. M. il Re. Medici gli annunziò che il Re in persona desiderava visitarlo e che l'avrebbe fatto assai presto. Garibaldi fu gratissimo all'annunzio, espresse la simpatia che nutre per Umberto ed il dispiacere di non poter subito recarsi al Quirinale. L'affettuosa attenzione del Re produsse in tutta la città un impressione favorevolissima. Garibaldi ricevette pochi amici. Il riposo della notte gli giovò molto. La via della Vittoria, vicina al Corso, è sempre stipata di gente.

TELEGRAMMI

Parigi, 5. Alcuni deputati hanno intenzione d'interpellare il Governo contro l'agitazione dell'episcopato. La Camera ha approvato all'unanimità il credito di 300 mila franchi per soccorrere gli amnistiati.

Londra, 5. L'agente inglese sulla frontiera del paese dei Zulu annunzia l'arrivo del Re Cettivayo. L'inviato dichiarò che Cettivayo non desiderò mai la guerra; domanda che si sospendano le ostilità e riprendansi le trattative.

Il *Times* dice: La Porta non si oppone alla mediazione in favore della Grecia.

Lo *Standard* ha da Lahore: L'agente inglese è giunto a Cabul. Le probabilità di pace sono migliori.

Il *Times* ha da Costantinopoli: In seguito al desiderio della Regina Vittoria di mantenere l'incognito, il Sultano abbandonò l'idea di spedire Hobart e Rustem in Italia.

Vienna, 5. La Camera si è aggiornata al 17 aprile.

Serajevo, 5. Batarovics, assassino del console Perrod, fu giustiziato stamane alla presenza del console Usiglio.

Roma, 5. Il Re ha dato diecimila franchi per le vittime di Szegedino. Garibaldi è arrivato; molta gente era ad attenderlo alla stazione. Il Re spedì il generale Medic a visitare Garibaldi.

Attendesi una commissione albanese composta di tre personaggi, colla missione di persuadere le Potenze a non insistere sulla cessione dell'Epiro alla Grecia. Dopo Roma si recheranno a Parigi, Vienna, Berlino e Pietroburgo.

Roma, 5. Molti personaggi si recarono a visitare Garibaldi.

Versailles, 5. Il Senato approvò un credito di 300,000 franchi pel rimpatrio degli amnistiati e si aggiornò all' 8 maggio. La Camera si è aggiornata al 15 maggio.

Marsiglia, 5. La quarantena per le provenienze dall'Oriente fu ridotta a tre giorni.

Costantinopoli, 5. Parecchi ulema sospettati d'intrigare contro il Sultano vennero esiliati. La Porta studia un nuovo tracciato per le frontiere greche.

Roma, 6. Il deputato Pisanelli è morto.

Vienna, 6. Vennero arrestati cinque studenti sospetti di socialismo. Nella perquisizione domiciliare vennero trovati diversi proclami rivoluzionari russi. Il principe Battemberg fa dipendere la sua accettazione del trono bulgaro dalla soluzione della vertenza sulla Rumelia orientale. La sua rinunzia sarebbe certa, qualora le Potenze permettessero il ritorno dei turchi in Rumelia, a sensi dell'art. 16 del trattato di Berlino.

Berlino, 6. Bismarck, interrogato da Windthorst dichiarò infondata la notizia che il fondo guelfo sia per essere annesso al tesoro dello Stato.

Belgrado, 6. Nella prossima settimana verrà firmata la convenzione commerciale tra la Serbia e l'Italia. Il principe Milan si recherà nel prossimo giugno a Parigi. È decisa la fondazione di una università a Belgrado.

Bucarest, 6. Ha luogo uno scambio di note colla Russia per alcune lesioni dei confini da parte rumena.

Vienna, 6 Le Diete provinciali saranno convocate solo in autunno; pertanto le elezioni pel Parlamento saranno protratte a giugno. Voguè è partito; dimani è qui atteso il suo successore Tesseirenc de Bort.

Berlino, 6. La *Dreuzzeitung* dichiara di non saper nulla di un nuovo convegno dei tre Imperatori. Il Parlamento germanico si riaprirà il 28 aprile.

Serajevo, 6. Il colonnello Rakasovic è stato assassinato a Tuzla.

Praga, 6. Gli elettori boemi di nazionalità tedesca discuteranno mercoledì la fondazione d'un club parlamentare, alla cui presidenza è designato il deputato Wolffrunn.

ULTIMI

Roma, 6. Il senatore Montezemolo ed il deputato De Martino sono morti.

Madrid, 6. Il Ministro della Marina informò il suo collega degli Esteri che una nave inglese abbordò nelle acque spagnuole la goletta svedese *Virgo*. Il Ministro degli esteri indirizzerà a Londra un reclamo contro la violazione delle acque spagnuole.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 7. Garibaldi sta un po' meglio. Nicotera ha peggiorato nella salute. Nella adunanza degli amici di Cairoli, egli dimissionario, dietro proposta di Crispi, venne riconfermato capo della Sinistra. A Lucera fu eletto Romano Giandomenico.

Londra, 7. I giornali recano un telegramma da Capetown, 18 marzo, secondo cui Tham fratello di Cettuvayo, e suo figlio maggiore con 300 Zulu si sottomisero agli Inglesi; la guarnigione di Ckove è strettamente bloccata, ed i viveri cominciano a mancare. Parecchi trasporti carichi di truppe sono arrivati.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 aprile 1879

Venezia	37	62	86	80	40
Bari	53	50	61	6	1
Firenze	7	73	58	2	40
Milano	40	36	59	69	29
Napoli	13	64	40	66	50
Palermo	55	34	54	75	84
Roma	59	83	51	45	63
Torino	28	71	83	69	40

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 aprile

Rend. italiana	86.87.1|2	Az. Naz. Banca	2130.—
Nap. d'oro (con.)	21.89.—	Fer. M. (con.)	370 —
Londra 3 mesi	27.47.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.45.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	751.—
Az. Tab. (num.	890.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 4 aprile

Inglese	97.3|16	Spagnuolo	14 1|4
Italiano	77.3|8	Turco	12.—

VIENNA 5 aprile

Mobiliare	246 30	Argento	—.—
Lombarde	105.50	C. su Parigi	46.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.10
Austriache	256.25	Ren. aust.	65.75
Banca nazionale	803.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.31.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 5 aprile

3 0|0 Francese	78.95	Obblig. Lomb.	298.—
3 0|0 Francese	115.02	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	157.—	C. Lon. a vista	25.25.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|2
Fer. V. E. (1863)	254.50	Cons. Ingl.	97 56
Romane	91.—		

BERLINO 5 aprile

Austriache	447.50	Mobiliare	120 50
Lombarde	431.—	Rend. ital.	78.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 aprile (uff.) chiusura

Londra 117.— Argento —.— Nap. 9.30,1|2

BORSA DI MILANO 5 aprile

Rendita italiana 85.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 aprile

Rendita pronta 85 95 per fine corr. 86.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.59 Francese a vista 109.40

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.93
Bancanote austriache » 235 50 » 236.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 aprile	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	740.9	740.4	743.8
Umidità relativa	85	29	61
Stato del Cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	N E	calma
Vento (vel. c.	4	1	0
Termometro cent.°	12.1	15.9	11.5

Temperatura (massima 18.2
(minima 6.5
Temperatura minima all'aperto 5.2

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

(In Udine Via Rausedo N. 1.)

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

A. SORGATO

DI VENEZIA

diretta dal Socio

SENNEN BRUSADINI

Questo Stabilimento premiato con medaglie nazionali e mondiali) favore del Pubblico, sadini si propone di ILLUSTRAZIONE DELLA PROVINCIA

del Sorgato (che fu a tutte le Esposizioni ottenne meritamente il ed il suo Direttore Bru- eseguire fra breve una FOTOGRAFICA DEL FRIULI.

LUIGI TOSO
MECCANICO DENTISTA
Via Merceria N. 5.

AVVISA

che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Cauciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i

denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

TINTURA SCIOLI

AVVISO

Presso il Parrucchiere **ANDREA MULINARIS** trovasi la tanto rinomata

TINTURA SCIOLI

per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicola della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove lo viluppo naturale.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un grande assortimento di capelli nostrali a prezzi modici.

PREZZO DEL FLACON L. 4

TINTURA SCIOLI

GABRIELE COSTALUNGA

CARTOLAIO

CARTA DA TAPPEZZERIE

ALLA NUOVA CARTOLERIA sita in Via Palladio (ex S. Cristoforo) N. 2 trovasi un copioso assortimento di CARTA DA TAPPEZZERIE E REGISTRI COMMERCIALI

Il sottoscritto assume *qualunque commissione in detti articoli* gli venisse affidata, assicurando puntualità ed esattezza nella esecuzione.

Spera quindi essere onorato di numerose commissioni.

A PREZZI MODICISSIMI

CARTA DA TAPPEZZERIE

Presso il bandajo **GIOVANNI PERINI** Via Cortelazzis, trovasi un GRANDE DEPOSITO di

VASCHE DA BAGNI

di tutte le grandezze e forme, tanto da vendere che da noleggiare, più assortimento di folli per la solforazione delle viti, ed una pompa per incendio a 4 ruote.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.